



ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA AI LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Iniziativa Assilt a favore dei Soci con disabilità



Scrivere e parlare sulla disabilità non è mai semplice. Nemmeno scegliere le parole giuste su questo tema è semplice.

Ma vogliamo provarci per raccontare dell'attenzione che l'Assilti, da sempre, dedica al miglioramento della relazione con tutti i suoi assistiti ed in special modo dell'impegno a favore di quelli più fragili, dei Soci che hanno delle disabilità importanti, che si trovano ad affrontare situazioni molto difficili, di malattie irreversibili, che molto spesso non solo non regrediscono ma, anzi, sviluppano ed ingrandiscono i disagi e le dipendenze da familiari o da professionisti sanitari.

*Diversi anni fa, raccogliendo i bisogni dei Soci, abbiamo cominciato ad **ampliare il Testo Unico Assilti (TUA)** con tutte le terapie, le prestazioni e le tutele necessarie ai nostri Associati, integrando i servizi offerti dal Servizio Sanitario Nazionale.*

Così abbiamo **integrato le tutele dell'Associazione con i rimborsi per le terapie non convenzionali**, le terapie cognitivo-comportamentali per chi soffre di disturbi dello sviluppo di tipo autistico, i contributi per i ricoveri presso le Residenze Sanitarie Assistite (RSA) per i soci che dipendono totalmente e permanentemente da altre persone e non sono in grado di compiere neanche gli atti più semplici della vita quotidiana.

E ancora, **la differenziazione di contribuzione con una maggiore attenzione per i Soci affetti da disabilità relativamente ad alcune terapie**, il limite reddituale per i familiari maggiorenni che si trovano nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro raddoppiato rispetto a quello periodicamente stabilito.

E ancora, solo ultima in termini di tempo, la **delibera del Consiglio di Amministrazione che ha prorogato di 12 mesi le date scadute per la revisione dei verbali Inps** a causa della sospensione delle visite per l'accertamento sanitario degli stati di invalidità e disabilità determinata dalla fase emergenziale legata alla crisi epidemiologica da COVID-19.

L'impegno dell'Associazione non si ferma, continuiamo a chiederci cosa possiamo fare ancora, come possiamo fare di più e meglio.

Per questa ragione, stiamo pensando di snellire ulteriormente alcune procedure, di innalzare altri contributi e di migliorare alcune tutele per i Soci più fragili ma anche per i loro familiari essendo consapevoli che prendersi cura ed assistere una persona non autosufficiente è molto dispendioso sia in termini di energie fisiche che di coinvolgimento psicologico per non parlare delle forze emotive spesso profuse per il riconoscimento dei propri diritti.

Stiamo quindi lavorando per dare priorità alle richieste di contatto che queste persone potranno avere con le Assistenti Sanitarie, per rafforzare un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca, alle richieste di autorizzazioni per le prestazioni sanitarie previste dall'Associazione ma anche alle richieste di rimborsi che provengono dai nuclei familiari che vivono queste difficoltà, per cercare di dare un aiuto tangibile laddove le terapie o le cure rappresentano una spesa consistente e soprattutto costante che incide mensilmente sul bilancio familiare.



Non ultima la sinergia con il Craft con il quale vogliamo riprendere l'iniziativa che ci ha già visti coinvolti lo scorso anno ma che la prossima estate vorremmo realizzare in modo più strutturato. Si tratta di un progetto avente finalità assistenziali, ricreative ma soprattutto di inclusione delle persone diversamente abili all'interno delle normali attività ludiche di un villaggio vacanze

"Insieme si può", questo il nome dell'iniziativa, si concretizzerà in un servizio di assistenza personalizzato in relazione alla disabilità di ognuno, partendo da un'analisi funzionale dei singoli partecipanti tramite l'utilizzo di schede di rilevazione e colloqui di una psicologa con le famiglie.

Il progetto vedrà la partecipazione di una équipe multidisciplinare, composta da professionisti dell'assistenza e animatori professionisti che faciliteranno l'accesso ai servizi e alle attività ludico ricreative del villaggio, in maniera discreta e inclusiva.

L'iniziativa sarà rivolta a tutti i beneficiari "figli" iscritti nell'anagrafica dell'Assilt ed in possesso delle certificazioni di invalidità di grado grave previsti a norma di legge e rientranti nella fascia di età 0-50 anni.

Durante lo svolgimento del soggiorno sarà attivo uno sportello informativo "Assilt in ascolto" dove potranno essere supportati i soci per facilitare la gestione delle disabilità e la comprensione degli aspetti normativi che regolano l'accesso alle prestazioni.

Insieme si può – fare, Assilt e Cralt insieme ma anche l'Associazione e i suoi soci così come la famiglia è unita ed "Insieme" tutti i membri sono impegnati per raggiungere il massimo livello di assistenza, di cura, di inclusione e abbattimento delle barriere sulla concezione della diversità.

A prescindere dalle proprie condizioni, ognuno ha il diritto di affermare la propria individualità e tutte le esperienze possono sicuramente diventare un buon inizio per un futuro più consapevole e inclusivo.

In sintesi, Assilt aumenterà la sua attenzione verso le persone fragili intervenendo:

Sul TUA, che dal 2023 registrerà:

un incremento dei rimborsi per le sedute di Psicoterapia e dei relativi massimali che verranno estesi anche agli aderenti all'Associazione appartenenti alla famiglia anagrafica della persona interessata dalla disabilità;

una maggiore flessibilità per le erogazioni straordinarie;

un incremento dei contributi per le protesi ed i presidi.

Sul caring, attivando entro l'anno corsie preferenziali per le richieste di contatto, le autorizzazioni ed i rimborsi e prevedendo un supporto delle Assistenti Sanitarie di maggiore prossimità. Verrà inoltre promossa l'iniziativa "Insieme si può", già descritta in precedenza, per la quale nei prossimi giorni verrà inviata una specifica informativa alle persone potenzialmente interessate.

*Ci piace concludere questa comunicazione con una frase di **Alda Merini**:*

"Chi decide chi è normale?"

La normalità è una invenzione di chi è privo di fantasia."